

Celebrazione del 242° anniversario della fondazione
del Corpo della Guardia di Finanza

Intervento del
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. **Pier Carlo Padoan**

Roma, 21 giugno 2016

www.mef.gov.it

Intervento

Signor Comandante Generale, Autorità, Signore e Signori,

Desidero portare a tutti voi il saluto caloroso del Governo e quello mio personale, in occasione della ricorrenza del **242° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.**

Un particolare pensiero lo rivolgo a voi, **Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, appuntati, finanziari ed allievi, che siete i protagonisti dell'odierna cerimonia,** per la vostra preziosa e quotidiana azione di servizio.

Questa ricorrenza testimonia il lungo percorso di impegno, di sacrificio e dedizione di tutte le donne e gli uomini della **Guardia di Finanza,** che continua a rappresentare un **presidio costante a garanzia dei valori di uguaglianza ed equità fiscale.**

La **tutela di questi valori è affidata a veri professionisti,** capaci di svolgere, con grande senso di responsabilità ed equilibrio, una funzione così delicata.

La Guardia di Finanza realizza importanti progressi perché è riuscita a trasformarsi.

L'azione del Corpo in un contesto in evoluzione

Il tempo che stiamo vivendo vede rapidi cambiamenti che aumentano gli ostacoli - in alcuni casi apparentemente insuperabili - all'azione di quanti tra voi affrontano con successo le molteplici sfide di un contesto dinamico e difficile. Ma è stato anche un periodo di grandi opportunità.

Avete saputo essere al servizio della collettività nel contrasto di quelle odiose forme di illegalità di cui sono vittime i soggetti più deboli e indifesi. Vi siete

adoperati con successo nella prevenzione dei reati di evasione fiscale e riciclaggio, nel contrasto alla criminalità organizzata e nell'aggressione dei patrimoni illeciti.

La corruzione, la criminalità economica sui mercati finanziari e i molteplici canali che alimentano l'economia illegale, si servono oggi di sofisticati strumenti giuridici e tecnologici, di evolute competenze e del carattere transnazionale delle operazioni finanziarie e societarie.

La protezione del sistema finanziario da utilizzi criminali, la difesa della sua integrità perseguita combattendo il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, le frodi sui mezzi di pagamento, richiedono che la Guardia di finanza possa sempre lavorare in crescente sinergia con il Ministero dell'economia e con le altre autorità amministrative impegnate sul lato della prevenzione.

Il contrasto delle frodi, dell'evasione e dell'elusione fiscale internazionale continua a rappresentare una sfida pressante per il nostro Paese.

Gli **obiettivi prioritari** consistono nel dare continuità alle iniziative poste in essere negli ultimi anni includono interventi mirati all'**attività di intelligence**, all'**analisi di rischio e controllo economico del territorio** e alle **indagini di polizia giudiziaria sulle operazioni finanziarie e societarie transnazionali**.

Rappresentano un passo importante gli interventi che nel 2015 hanno contrastato: l'illecito trasferimento di capitali all'estero, l'esterovestizione della residenza di persone fisiche e società, l'irregolare applicazione della disciplina sui prezzi di trasferimento, la costituzione in Italia di stabili organizzazioni occulte d'impresa estere, i rapporti con operatori economici ubicati in Paesi a fiscalità privilegiata, l'utilizzo strumentale di *trust* e altri schermi societari o strumenti negoziali per finalità evasive o elusive.

I risultati conseguiti dal Corpo sono importanti: **la base imponibile lorda proposta per il recupero a tassazione ammonta a 30 miliardi di euro di cui 21 miliardi per fittizia residenza all'estero di persone fisiche e società, circa 7 miliardi per stabili organizzazione non dichiarate e 2 miliardi per il *transfer pricing*.**

La missione di polizia economico/finanziaria affidata al Corpo, si coniuga sempre più efficacemente con le scelte strategiche del Governo.

Dopo la recessione innescata dalla crisi finanziaria, **la politica di bilancio ha ridotto il disavanzo, conciliando la riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil con misure di sostegno alla ripresa.** Il sentiero che l'Italia ha imboccato richiede iniziative credibili, coerenti con l'obiettivo di **stabilizzare i saldi di finanza pubblica e di favorire la crescita.** Il governo si è speso per ancorare le aspettative di imprese e famiglie a una **prospettiva di alleggerimento del carico fiscale, al rafforzamento degli incentivi per l'innovazione, al controllo della spesa primaria corrente,** che ha già raggiunto significativi risultati grazie anche alla **riduzione del numero di centri di spesa e alla revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia.**

Per sostenere una ripresa più rapida e duratura, è necessario il rilancio degli investimenti. Lo scorso anno, per gli investimenti fissi lordi si è registrato un aumento dello 0,8%, dopo la caduta del 3,4% del 2014 ed del 6,6 % del 2013.

Anche la produzione ha ripreso a crescere per la prima volta dalla crisi dei debiti sovrani.

Per il 2016, le aziende pianificano una ulteriore espansione del 2%, sia nell'industria sia nel terziario.

Segnali di miglioramento si ravvisano anche nell'edilizia residenziale.

Un **effetto leva importante** è arrivato anche dagli **incentivi fiscali temporanei in vigore dalla fine del 2015**, che potrebbero innalzare l'investimento in capitale produttivo di 2,5 punti percentuali nel biennio 2016 – 2017.

Azione internazionale

Oggi come ieri, l'Istituzione continua a dare prova delle proprie capacità rinnovandosi costantemente, per restare al passo con i tempi e con le necessità dettate dalla complessa e mutevole situazione interna e internazionale, nell'ottica di una più ampia azione di concorso alla salvaguardia della stabilità e di promozione della pacifica convivenza.

Rivolgo un commosso pensiero a tutti i finanzieri caduti nell'adempimento del dovere ed un sentito ringraziamento a coloro che, anche in questo momento, continuano a ben operare nelle acque nazionali e internazionali e nello spazio aereo contro i grandi traffici di essere umani, droga, merci di contrabbando e contraffatte.

Un'attività in cui i **Finanzieri stanno dimostrando grande coraggio, spirito di sacrificio e di solidarietà, soccorrendo** da diversi mesi le **migliaia di migranti** che, in fuga da disperate condizioni di vita, si riversano sulle coste del meridione dai Paesi dell'Africa e del medio Oriente.

La cerimonia odierna

Quella di oggi è una **cerimonia di grande significato con la quale ricordiamo e festeggiamo il bicentenario dell'Istituzione del Servizio Navale.**

È una **storia nobilitata da atti eroici**, compiuti da finanzieri sia in mare che nelle acque interne, sia in guerra che in pace, che **oggi decorano la Bandiera di Guerra del Corpo con la Medaglia d'Oro al Valore della Guardia di Finanza.**

Le origini di questa gloriosa storia risalgono alla costituzione dei primi reparti navali dell'allora "Corpo dei Preposti Doganali", i quali ebbero come primo compito quello di assolvere al servizio di "cordone doganale" e di vigilanza finanziaria dei confini marittimi.

Da allora moltissime sono state le trasformazioni!

Oggi la Guardia di Finanza è un moderno ed efficiente Corpo militare posto al servizio della collettività: le sue donne ed i suoi uomini operano in mare assicurando il presidio degli interessi economici e finanziari dello Stato.

La flotta della Guardia di Finanza è divenuta una componente essenziale delle iniziative promosse dall'Agenzia europea "Frontex" per la sorveglianza internazionale delle frontiere esterne dell'Unione Europea.

Anche in tale ambito la Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia "del mare" per la difesa degli oltre 8.000 km di costa, sta dando esemplare prova di grande capacità nel coniugare le diverse esigenze investigative e colpire le organizzazioni criminali responsabili delle illecite attività.

E' un organismo vitale che funziona - e funziona bene - anche perché tutti i suoi componenti credono nell'utilità sociale del proprio operato quotidiano. Sanno di operare per il bene comune, a difesa della legalità, della sicurezza e del benessere dei cittadini.

Conclusione

La Guardia di Finanza ha dimostrato di essere uno strumento straordinariamente efficace e reattivo, capace di adattarsi con prontezza a difficili e variegati scenari di impiego e di suscitare la riconoscenza sincera della cittadinanza.

A voi tutti, uomini e donne della Guardia di Finanza, rinnovo i sensi della mia più alta considerazione e il ringraziamento per il prezioso, leale ed incondizionato

impegno quotidiano al servizio della Nazione, unitamente all'augurio di sempre maggiori successi.